

CAVARZERE IN 16 hanno partecipato alle operazioni nelle città terremotate dell'Abruzzo

Il Comune premia i suoi volontari

Gli iscritti della Protezione Civile del distretto locale hanno ricevuto il riconoscimento in consiglio

Melania Ruggini

CAVARZERE - Durante il consiglio comunale di mercoledì 17 novembre l'assessore ai servizi sociali, Sebastiano Bergamasco, ha premiato i 16 volontari della Protezione Civile di Cavarzere che si sono distinti per professionalità, spirito di adattamento e disponibilità, prestando recentemente il loro servizio ai terremotati in terra abruzzese.

"A nome di tutta l'amministrazione comunale e dell'intera cittadinanza ringrazio i nostri volontari, che fanno onore al nostro paese - ha esordito l'assessore - nel momento del bisogno confermiamo sempre di essere in prima linea, sostenendo i nostri concittadini italiani e portando loro il nostro aiuto e la più viva solidarietà. Il sostegno della Protezione Civile di Cavarzere non si fermerà qui, dato che tuttora sono in corso le loro operazioni di sostegno nei territori colpiti e a breve partirà una nuova squadra per aiutare concretamente le terre martorate da questa gravissima calamità ambientale. E' con immensa stima e riconoscenza che mi accingo a premiare stasera le opere benefiche di queste lodevoli persone".

Nel distretto locale i volontari sono all'incirca 150, suddivisi in diversi gruppi; tutti i volontari hanno seguito i corsi generali in base alla propria provincia di appartenenza, compresi i corsi più specifici suddivisi per i singoli settori di competenza.

Lo scorso martedì 10 novembre, sono stati nomi-



I volontari del primo gruppo Nerino Vangelista, Simone Ferrari, Roberto Destro e Domenico Sattin

L'assessore Bergamasco ha ringraziato il gruppo

nati inoltre i nuovi responsabili del gruppo comunale della Protezione Civile, che ha come direttore per la città di Chioggia Ubaldo Penzo, per Cona Claudio Lorenzi e per Cavarzere Frediana Feccio; per il gruppo Volontari Ari è stato eletto il referente nella persona di Maurizio Spanio, mentre per il Gruppo Guardia Costiera è stato eletto Massimiliano Rolando. Durante i lavori si è provveduto ad eleggere il nuovo referente distrettuale per l'area meridionale, Frediana Feccio, che avrà come suo vice Claudio Lorenzi. Il referente dell'area meridionale avrà il compito di

rapportarsi con la provincia di Venezia in nome del Distretto.

Durante la seduta consigliare si è svolta quindi la cerimonia di premiazione dei 16 volontari, suddivisi per gruppi in base alla loro cronistoria abruzzese, e riportati qui di seguito: primo gruppo, 7-13 aprile, Nerino Vangelista, Roberto Destro, Simone Ferrari, Domenico Sattin; secondo gruppo, 2-9 maggio, Angelo Gallan, Giorgio Cisotto, Lino Tordin, Renzo Longhin; terzo gruppo, 31 maggio-6 giugno, Nerino Vangelista, Valente Bergantin, Massimo Bragiè, Gianni Pavan; quarto

gruppo, 5-11 luglio, Giuseppe Bondesan e Ulisse Vellini; quinto gruppo, 8-15 agosto, Frediana Feccio, Simone Ferrari, Angelo Gallan, Lino Tordin; sesto gruppo, 12-19 settembre, Massimo Bragiè, Maurizio Bagatella, Narciso Gibin, Domenico Sattin; settimo gruppo, 17-24 ottobre nessuno per altri servizi del territorio; ottavo gruppo, 21-28 novembre, Simone Ferrari e Lino Tordin.

A questi nominativi si aggiunge la menzione speciale conferita al consigliere Mauro Bardelle, che ha preso parte all'aiuto in terra abruzzese dal 19 al 26 maggio in qualità di ingegnere e ha portato il suo contributo specifico a livello tecnico nelle operazioni di verifica sull'agibilità di alcuni edifici nei centri di Sulmona e L'Aquila.

ADRIA Responsabile del Cae

Bobosindaco è con Amerty

ADRIA - L'associazione culturale Bobosindaco ha incontrato la scorsa settimana la dottoressa Amerty Ayana, responsabile del Centro Aiuti all'Etiopia (Cae) e direttrice del villaggio-orfanotrofico Bole, nella chiesa Santa Maria Assunta. "L'obiettivo del Cae è quello di far sì che tutti i bambini possano avere il diritto alla vita e



quindi alla sopravvivenza - ha spiegato Amerty Ayana - tale obiettivo in parte è già stato raggiunto con gli aiuti mandati anche attraverso le donazioni, che hanno permesso la costruzione di pozzi, strutture scolastiche, laboratori di falegnameria, case di cura per malati di Aids. Sono stati pertanto spediti medicinali per la cura delle più svariate malattie, si è potuto ricostruire ospedali e villaggi, anche grazie all'aiuto dei frati capuccini e delle suore". "Con questi aiuti - ha proseguito la dottoressa - è stato possibile assistere 32mila bambini e il tasso di mortalità è diminuito dal 70% al 6%. Questo è stato reso possibile grazie anche alle adozioni a distanza, molto importanti in quanto con 15 euro al mese si può sfamare un bambino, vestirlo e permettergli di avere un'educazione scolastica". La vicepresidente dell'associazione ha ricordato come l'incontro coincida con la ricorrenza della Convenzione Onu sui diritti dell'infanzia e dell'adolescenza di New York, documento sottoscritto esattamente 20 anni prima in cui i bambini e gli adolescenti diventano soggetti di diritto. "Serve la consapevolezza nel riconoscere il valore dell'infanzia - ha concluso la vicepresidente - conoscere le situazioni che interessano l'intero pianeta e che possono risultare spesso tragedie, ma in contemporanea il punto di partenza per dare qualcosa di più". Durante l'incontro era presente un bambino, al quale nel '99 gli avevano bruciato e amputato una mano per aver rubato una patata; ora è in Italia e si sta valutando la possibilità di applicargli una protesi. L'incontro si è chiuso con l'iniziativa promossa dall'associazione Bobosindaco: dare la possibilità di adottare a distanza un bambino.

ADRIA Successo annunciato per l'annuale iniziativa

La castagnata dell'Immacolata

ADRIA - Anche quest'anno puntualmente, domenica scorsa, è arrivata la tanto attesa castagnata. Ormai alla scuola d'infanzia Madonna Immacolata, novembre fa rima con castagne. Calde e fragranti, abbrustolite e molto saporite, preparate con le sapienti cure del gruppo del Venerdì, servite dalle maestre con tanto di grembiule bianco decorato per l'occasione, accompagnate da bibite e dolce vino novello e per finire arricchite da un allegro sottofondo musicale.

Ma c'è stato un'anteprima: l'allegria delle voci dei bambini, con le loro canzoni, le poesie, i canti che hanno rappresentato la prima unità di apprendimento della programmazione didattica Curioso nell'am-



Alcuni momenti dell'attesissima castagnata



biente tra natura e fantasia.

L'arciprete della Cattedrale, monsignor Mario Furini, nel suo saluto d'inizio ha ringraziato i bambini per la loro presenza e tutti i presenti, le suore, le insegnanti, il personale della scuola e il gruppo del Venerdì per la loro sempre straordinaria preziosa partecipazione. La festa della castagna è un'occasione importante per trascorrere

un pomeriggio insieme e avere modo di confrontarsi, conoscersi meglio e condividere difficoltà e gioie della crescita dei bambini. I momenti di condivisione offrono la possibilità di approfondire anche il dialogo tra insegnanti e genitori, che possono così partecipare con maggiore consapevolezza e comunione di obiettivi alla corresponsabilità educativa.

